

Violenza e altri danni tra i giovani turisti

COME PREVENIRLI?

- **Dati**
- **Implicazioni**
- **Raccomandazioni per l'industria del divertimento notturno**
- **Raccomandazioni a livello di Politiche Europee**
- **Raccomandazioni a livello locale/regionale**
- **Raccomandazioni per i tour-operators internazionali**
- **Raccomandazioni specifiche per Venezia e il Veneto**

Le località turistiche del sud Europa attraggono i giovani, per il clima mite e l'eccitante vita notturna che offrono.

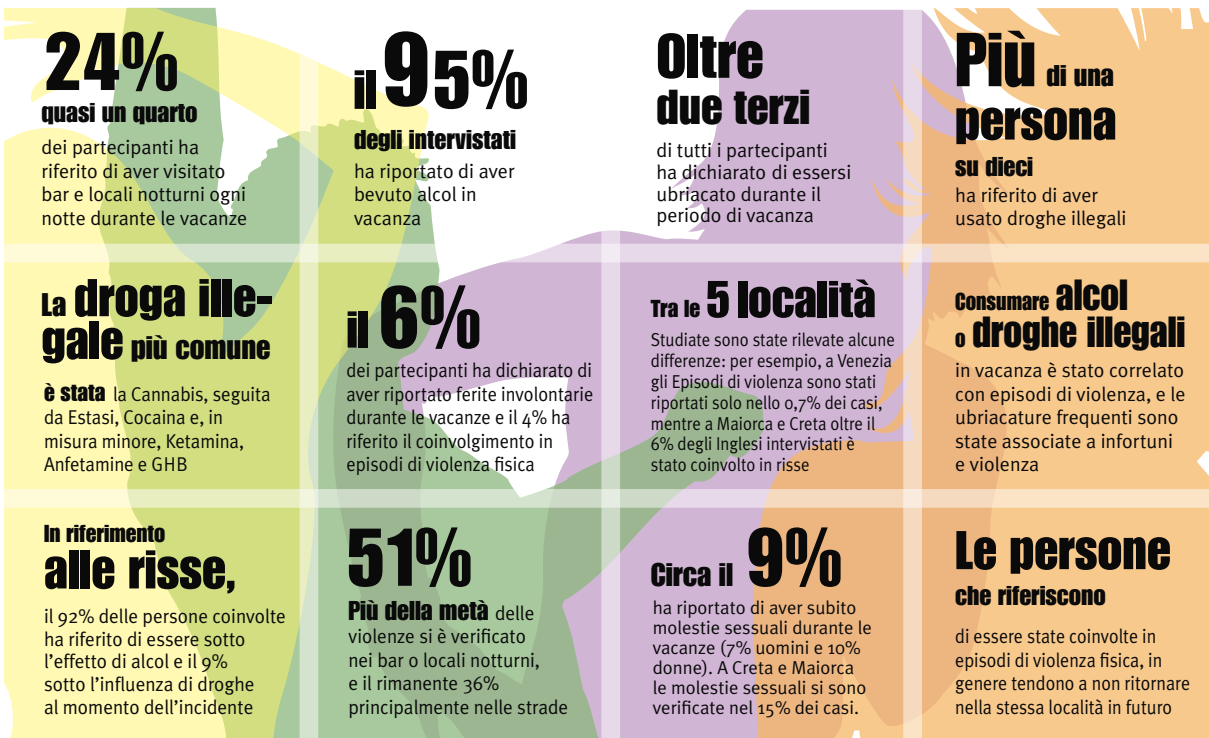
I prezzi accessibili consentono ai giovani di andare in vacanza in Europa soggiornando facilmente, per una o due settimane, nelle località del Sud Europa.

La vita notturna è diventata una delle principali attrattive che sostengono l'industria turistica.

Nell'estate del 2007 il motivo più diffuso per visitare le Isole Baleari (Spagna) tra i giovani turisti è stata la vita notturna (68%), seguita dal clima (53%). Nel 2009, circa 6.834 turisti intervistati, inglesi e tedeschi in visita in Portogallo (Faro), Spagna (Palma di Maiorca), Italia (Venezia), Grecia (Heraklion, Crete) e Cipro (Larnaca), hanno scelto la loro meta turistica per le medesime principali ragioni (59% di persone per il clima caldo e il 52% per il divertimento notturno).



Di questo campione di giovani turisti, intervistati nell'estate del 2009:



Nel chiedere agli Informatori chiave intervistati quali fossero secondo loro le ragioni di questi incidenti, si è constatato che alcuni fattori di rischio appaiono decisivi: i prezzi bassi degli alcolici e la pubblicità dei tour operator e degli stessi locali notturni che mostra facile accesso ad esperienze sessuali. La promozione e pubblicizzazione di esperienze erotiche e sessuali è frequentemente correlata all'abuso di alcol. **Questo tipo di promozioni offre un'immagine negativa delle località turistiche, e i visitatori si creano l'impressione che tutto sia permesso in questi posti, senza conseguenze per i comportamenti rischiosi e incivili tenuti in vacanza.**





Coerentemente con le risposte ottenute dai giovani turisti, **la partecipazione alla vita notturna è un motivo importante per scegliere la destinazione del viaggio.** Quindi, il divertimento e la vita notturna rappresentano un tema importante di cui occuparsi al fine di assicurare un'offerta turistica sana, sicura e di buona qualità.

→ **Questi dati mostrano la necessità di un cambiamento nel modo di intendere il Turismo di massa.**

Gli stessi giovani turisti dovrebbero cambiare attitudini e comportarsi in viaggio così come farebbero nel proprio paese, ma anche gli stakeholders locali e internazionali dovrebbero promuovere il cambiamento. **L'industria del divertimento notturno**, per esempio, ha una posizione privilegiata per prevenire e ridurre i danni tra i turisti che frequentano i locali notturni. Anche i **promotori internazionali**, in particolare i più importanti **tour-operator**, hanno la capacità e il potere di cambiare la rappresentazione promossa per certe località turistiche. Queste iniziative dovrebbero essere sostenute e supervisionate dalle Autorità regionali, nazionali ed europee. **La regolazione a livello locale ed europeo dovrebbe migliorare le condizioni di qualità dell'industria turistica in termini di salute e sicurezza, e questo implicherà un impatto economico positivo.**

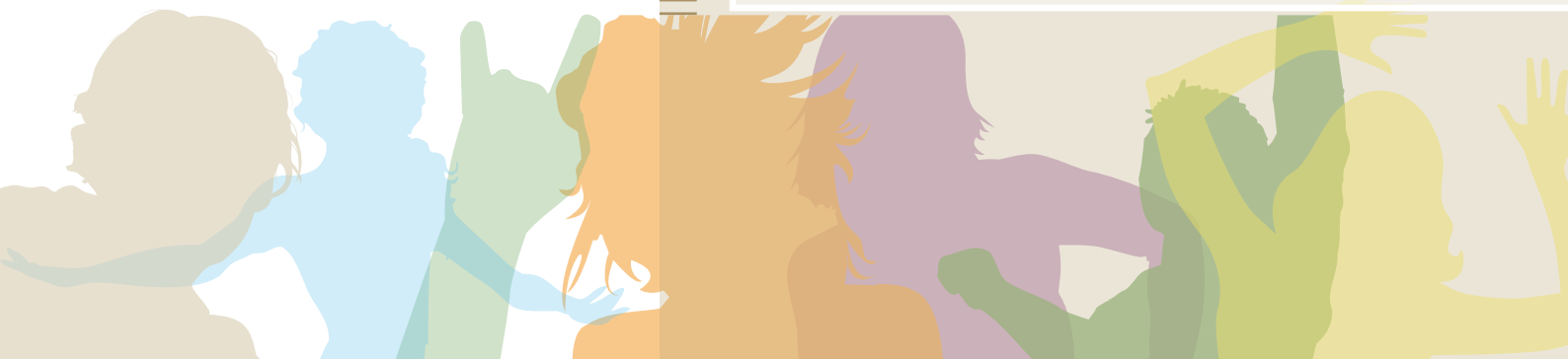
I giovani turisti riportano considerevoli livelli di **problemi durante le loro vacanze**: tra gli altri: **violenza, ferimenti involontari, furti, molestie e violenze sessuali**, e questi **fatti sono correlati** in termini generali **all'abuso di alcol e sostanze illegali durante la vita notturna**. I giovani infatti riportano: assunzione di alcol, livelli elevati di ebbrezza alcolica e un attivo coinvolgimento nella vita notturna durante le loro vacanze.

Ogni anno alcuni giovani turisti muoiono nelle località estive per violenza, incidenti stradali e altri comportamenti correlati all'uso di alcol e sostanze illegali, come ad esempio salti pericolosi dal balcone dell'hotel, intossicazioni e infortuni.

Questi comportamenti sono responsabili di un'immagine negativa delle località turistiche a causa dell'ampia diffusione di questi fenomeni che i media propongono.

Più alcol viene venduto e consumato in un breve periodo di tempo, più numerosi e gravi saranno i problemi di salute e sicurezza correlati: come ad esempio le violente risse notturne.

Quindi, **non è la vita notturna in sé stessa che favorisce i problemi di salute e non sicurezza tra i giovani**, ma piuttosto **la cattiva gestione del divertimento notturno**, e soprattutto **l'offerta di ingenti quantità di alcol a prezzi economici e la rappresentazione di permissivismo e tolleranza per ogni eccesso comportamentale**, inclusi i comportamenti sessuali, **veicolata attraverso la pubblicità e i mass media.**



Raccomandazioni per l'industria del divertimento notturno

Assicurarsi che i locali rispettino i requisiti richiesti di salute e sicurezza:

Garantire accesso ed entrata sicuri: monitorare in tempo reale le persone, mostrando segnali coerenti con le dichiarazioni, effettuare controlli sull'età, accertarsi che la capacità massima del locale non vada oltre i limiti ed evitare il sovraffollamento.

Offrire ambienti fisici piacevoli: controllare la temperatura e la ventilazione degli ambienti, fornire aree di rilassamento e riposo, asportare bottiglie e bicchieri di vetro vuoti, mantenere un buon rapporto staff/clienti, identificare gli avventori intossicati, evitare le aree nascoste e buie e controllare il volume della musica.

Assicurarsi che l'ambiente sociale non favorisca i comportamenti disordinati: stabilire codici di condotta, controllare il livello di tolleranza, assicurarsi che l'intrattenimento non sia di tipo violento o a sfondo sessuale.

Formazione dello staff: assicurarsi che tutto lo staff si impegni in forme di servizio responsabile alla clientela e costruisca le proprie competenze sulle capacità di negoziazione, al fine di garantire gli standard di migliore qualità ed evitare incidenti e danni.

Stabilire piani di Coordinamento interno ed esterno: standardizzare le procedure di intervento nei locali; stabilire protocolli di collaborazione con la polizia, i servizi medici e i servizi di emergenza.

Regolare i prezzi e la disponibilità di bevande alcoliche: evitare sconti e promozioni o assicurarsi che questi non incoraggino il bere eccessivo o siano connessi ad immagini violente o sessuali, promuovere *drink* a basso tasso alcolico o *drink* alternativi senza alcol, offrire acqua ai clienti che ne hanno bisogno e servire bevande leggere e snack quando arriva il momento della chiusura.

QUESTO FUNZIONA!

■ Il Kit di strumenti per una vita sana notturna (Healthy Nightlife Toolbox-HNT)

È una iniziativa internazionale che punta l'attenzione sulla riduzione dei danni alcol-correlati e i danni da uso di sostanze tra giovani, attraverso la promozione di interventi da implementare nei luoghi della vita notturna.

Ulteriori Informazioni su: <http://www.hnt-info.eu>



■ Il Servizio Responsabile Bevande in Svezia

Un programma di formazione per il Servizio Responsabile delle bevande è stato sviluppato a Stoccolma come parte del programma STAD (Stockholm Prevents Alcohol and Drugs). Il programma di formazione è operativo dal 1997 e nel 1999 è diventato obbligatorio per i locali con licenza di apertura fino all'una di notte e oltre. Esso si indirizza in particolare agli addetti alla vendita di alcol, ma può rivolgersi anche allo staff che lavora nei bar e nei locali notturni, inclusi i manager e il personale di sicurezza all'entrata.

Ulteriori Informazioni su: <http://www.fhi.se/en/Highlights/Responsible-Beverage-Service/>

■ Riduzione del consumo di alcol tra i minorenni, Milano, Italy

La legislazione nazionale in Italia previene la vendita di alcol alle persone al di sotto dei 16 anni di età, nei pub, nei bar e nei ristoranti. Ma per ridurre ulteriormente il consumo di alcol tra i teenager, le Autorità del Comune di Milano hanno approvato un regolamento locale che rafforza le restrizioni contro il consumo di alcol tra minorenni, aumenta le attività di controllo e impone una serie di penalità a chi viola la legge. Per esempio gli adulti non sono autorizzati ad acquistare alcolici per conto di ragazzi sotto i 16 anni, e i giovani al di sotto dell'età consentita non sono autorizzati a consumare alcol nei luoghi pubblici (inclusi i pub e i bar). Le violazioni alla legge possono essere punite con multe pecunarie, tra gli altri anche ai genitori, dell'ammontare di 500 Euro.

Vendere meno drink alcolici non significa perdere profitti

Al contrario, stabilire una buona politica dei prezzi può essere una dimostrazione che il locale ha cura dei suoi clienti e sta lavorando per stabilire standard di salute e sicurezza che proteggono il benessere della clientela pur mantenendo i livelli di profitto, vendendo quantità minori a prezzi più alti.

Raccomandazioni a livello di Politiche Europee

I risultati del presente studio hanno rivelato che la violenza, gli infortuni, le molestie e le violenze sessuali, le intossicazioni da alcol e l'uso di sostanze illegali sono una realtà tra i giovani europei che visitano le località turistiche del Mediterraneo. Coerentemente con questi risultati, dobbiamo cercare una strategia comune a livello Europeo.

0 La vita notturna non è un'attività marginale

C'è quindi l'esigenza di garantire ai cittadini europei in viaggio all'estero le stesse condizioni di salute e sicurezza quando partecipano alla vita notturna.

Al fine di assicurare questo obiettivo, molti temi importanti devono essere presi in considerazione:



1 È doveroso stabilire degli standard di qualità per la vita notturna in Europa

attraverso la Ricerca, la Valutazione delle best practices e il consenso tra le Istituzioni coinvolte.



È necessario stabilire e implementare

Politiche legislative e di coordinamento e

Misure comuni per minimizzare le conseguenze sulla salute della popolazione a rischio e al fine di evitare l'ampia diffusione di un modello di turismo di massa nelle località emergenti.



3 È necessaria la cooperazione tra i paesi europei a differenti livelli:

per le persone che viaggiano da un

paese all'altro, gli standard nell'organizzazione del divertimento notturno variano tra paesi differenti. I rischi connessi alla violenza devono essere affrontati da una prospettiva europea approfittando della struttura internazionale che molti tour operator e altre industrie del divertimento notturno possiedono.



4 La Commissione Europea deve fornire una cornice di riferimento politico in cui tutte le parti implicate possano trovare le migliori pratiche da attuare nel loro settore, e le modalità di coordinamento di tutti gli sforzi a livello locale e nazionale, attraverso la creazione di una commissione permanente che lavori su queste proposte e con questi obiettivi.

In questa cornice l'Industria del turismo — che include le agenzie di viaggio, i tour operator, le compagnie di volo, le catene alberghiere e i più piccoli rappresentanti dell'industria locale, come i night club e i proprietari dei locali— dovrebbe diventare consapevole dello scarso profitto legato al turismo di massa, centrato sul grande consumo di alcol e la promozione di comportamenti non salutari, che porta con sé soltanto benefici a breve termine, perché le persone che sperimentano problemi tendono a non tornare nelle stesse località. Al contempo, promuovere questo genere di turismo degrada la zona trasformandola in un resort più povero e limitato e i giovani cercheranno piuttosto altre alternative emergenti.

Raccomandazioni a livello locale /regionale

Le autorità locali devono giocare un ruolo chiave nella promozione di questi cambiamenti. Esse sono nella posizione ideale per agire un ruolo di mediazione tra tutti i differenti interessi dei soggetti coinvolti. L'industria del divertimento notturno, gli hotel e le agenzie di viaggio possono promuovere singole azioni ma queste hanno un basso impatto a meno che non diventino parte di **una più ampia strategia che si basi sulla partecipazione della comunità e un approccio multi settoriale che pianifica gli obiettivi a breve e lungo termine.**

Solo una collaborazione attiva tra questi diversi gruppi e l'implementazione di programmi evidence-based potranno garantire il successo. In definitiva, le Autorità locali dovrebbero:

- ➔ **Assicurare che la legislazione funzioni e implementi questi cambiamenti**, e assicurare risorse sufficienti per vigilare sul rispetto della legge.
- Promuovere l'implementazione di programmi evidence-based.**
- ➔ **Promuovere un gruppo di lavoro locale per incoraggiare azioni congiunte di prevenzione e stabilire le responsabilità**; ogni interlocutore chiave (rappresentanti dell'Industria, rappresentanti delle Ambasciate, rappresentanti del Consiglio cittadino, Ministri della sicurezza e della salute, rappresentanti dei quartieri e tutte le associazioni e i comitati cittadini coinvolti) dovrebbero partecipare ai lavori, presentare il proprio punto di vista e esaminare i problemi tenendo conto di tutte le possibili strade per affrontarli e risolverli.
- ➔ **Riconoscimenti promozionali per gli agenti**, in particolare dell'Industria turistica e del divertimento notturno, che si impegnano per una vita notturna più sicura e più salutare, per riconoscere i loro sforzi nel coniugare le loro attività con la promozione di un approccio di salute pubblica che migliora la salute e la sicurezza dei giovani turisti.



Raccomandazioni per i tour-operators internazionali

In termini generali, le località turistiche dovrebbero essere promosse come luoghi attraenti e salutaris, dove l'aspettativa è che le persone si comportino come farebbero nei loro paesi:

- ➔ Purtroppo nel rivolgersi ai giovani, certi tipi di offerte pubblicitarie su Internet promuovono: facili opportunità sessuali, accesso immediato ed economico all'alcol e comportamenti devianti e incivili (attraverso video artigianali che mostrano persone intossicate o immagini di vandalismo nei resort turistici).
- ➔ Di conseguenza i tour operator e le agenzie di viaggio hanno delle notevoli responsabilità per il modo con cui pubblicizzano le diverse località: **la promozione delle destinazioni turistiche non deve focalizzarsi sui comportamenti a rischio bensì sulla possibilità di realizzare attività** culturali, attività sportive all'aria aperta, scoperte gastronomiche ed eventi connessi alla promozione della salute.
- ➔ **Dovrebbe essere ben chiaro ciò che la popolazione non tollera sia messo in atto in questi luoghi: comportamenti incivili**, intossicazioni da alcol o sostanze, atti vandalici, infrazioni al codice stradale, etc.



locali specifiche Raccomandazioni per Venezia e il Veneto



Il problema

- In Italia, i locali per il divertimento notturno rappresentano un contesto a rischio per i giovani italiani, a causa della disponibilità di droghe legali (come l'alcol) e spesso anche droghe illegali (cocaina, estasi).
- Tra i rischi associati alla vita notturna e al divertimento, il più frequente in Italia e in Veneto è il coinvolgimento in incidenti stradali quale conseguenza della guida sotto effetto di alcol o sostanze psicotrope. Altri rischi frequenti sono le intossicazioni causate dal bere eccessivo e dall'uso di sostanze, gli infortuni dovuti allo stato di ebbrezza, e l'esposizione ad atti di violenza.

Un network civile a livello locale può condividere finalità e obiettivi, contribuendo a cambiare i modelli culturali e le regole non scritte in modo più efficace. Esso può rappresentare una sorta di "lobby" culturale che influenza il comportamento concreto dell'Industria del divertimento notturno, e può guidare la cittadinanza a costruire un sistema locale politicamente strategico tra soggetti differenti (come i polici makers, le autorità pubbliche, le forze dell'ordine, associazioni nazionali del divertimento notturno, le imprese turistiche, le associazioni culturali, le organizzazioni di cittadini e i comitati civici) con l'obiettivo di promuovere gli standard per una vita notturna più sicura, promuovendo attivamente salute e sicurezza tra le giovani generazioni.



- Per prevenire gli incidenti stradali e gli altri infortuni correlati al consumo di alcol, una Legge nazionale [L. 160/2007] **permette la vendita di alcol nei locali, nei night club e nelle discoteche solo fino alle 2.00 a.m.** (una recente modifica posticipa l'orario alle 3.00 a.m.).

- Una recente legge nazionale [L. 94/2009] introduce, inoltre, **l'obbligo della formazione per il Personale della Sicurezza, in particolare per chi lavora nei locali da ballo e nei locali notturni**, istituendo un Albo nazionale per lo staff della Sicurezza.

- Una legge della Regione del Veneto [L.R. 29/2007], che recepisce e consolida la normativa nazionale sulla vendita di alcol nei locali notturni, precisa che **nelle discoteche e nei nightclub la vendita di alcol è permessa fino alle 2.00 di notte e il locale deve chiudere al pubblico entro le 3.00 a.m.**

- **A Venezia** la distribuzione di alcol è regolata anche a livello comunale da un'Ordinanza del Sindaco [OR/2006/306] in base alla quale **non è consentito vendere alcol da portar via (take away) dopo le 9 p.m.**

- Nonostante il contesto sia ben regolato e molti progetti, promossi dalle Autorità locali, regionali e nazionali, contribuiscano a migliorare la salute e la sicurezza nei luoghi del divertimento notturno, **è necessario vigilare meglio al fine di prevenire danni e incidenti tra i giovani.** Infatti non tutti i locali rispettano le regole relative alla vendita di alcol al pubblico e gli orari di chiusura notturna, e pochi nightclub controllano effettivamente l'età dei clienti all'entrata nel locale o prima di somministrare bevande alcoliche. Inoltre, sussiste tuttora il problema della circolazione di sostanze psicotrope illegali nei locali del divertimento notturno, per risolvere il quale **i proprietari dei locali sono chiamati a controllare e vigilare attentamente, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, negli ambienti e nelle aree di loro competenza.**

- Per rendere efficaci le misure di prevenzione adottate per i contesti della vita notturna **è necessario controllare che le leggi vengano effettivamente rispettate, non in una logica sanzionatoria ma al fine di prevenire i problemi di salute e sicurezza pubblica**, e per incoraggiare i gestori dei locali ad un servizio ai clienti che sia responsabile e di qualità.



RESEARCHERS:

Cátia C. Ávila Magalhães
Lubomira Bajcarova
Mark Bellis
Nicole Blay
George Boyiadjis
Amador Calafat
Barbara Cibin
Maria Angels Duch
Montse Juan
Anna Kokkevi
Karen Hughes
Fernando Mendes
Rosario Mendes
Philippe Lazarov
Andreas Pavlakis
Ioanna Siamou
Athanasios Stamos
Sabrina Tripodi



Freedom, Security and Justice